

## **NOTA INFORMATIVA PER L'ESAME CLISMA OPACO A DOPPIO CONTRASTO**

È un esame radiologico che studia le pareti del colon alla ricerca di polipi, diverticoli, lesioni infiammatorie o neoplastiche. Le indicazioni all'esecuzione del Clisma Opaco a doppio contrasto si sono progressivamente ridotte nel tempo, soprattutto per lo sviluppo e il perfezionamento delle tecniche diagnostiche ed interventistiche endoscopiche, con una progressiva riduzione dell'invasività della Colonscopia Tradizionale. Inoltre attualmente in molti casi l'impiego della Colonscopia Virtuale (Colon-TC) costituisce un'alternativa diagnostica ancora meno invasiva al Clisma Opaco. L'esame prevede una prima fase nella quale viene eseguito un radiogramma diretto dell'addome per verificare la completezza della necessaria toilette intestinale, cui fa seguito una seconda fase nella quale vengono introdotti, tramite una sottile sonda inserita nel retto, mezzo di contrasto a base di bario opaco ai Raggi X (MDC) ed aria ambiente per distendere le anse del colon. Per una ottimale esecuzione dell'indagine può essere necessaria, talvolta, la premedicazione con una iniezione intramuscolare di un farmaco spasmolitico (es. Buscopan) allo scopo di meglio distendere le anse del colon con maggior confort per il paziente. Vengono quindi eseguiti radiogrammi seriati ed in differenti decubiti, per analizzare la parete del colon in tutti i suoi settori. L'indagine ha una durata media complessiva di circa 20-30 minuti.

Durante l'esame il paziente può avvertire una sensazione fastidiosa di tensione e gonfiore addominale, raramente di dolore, che si risolve spontaneamente dopo circa 30 minuti; nel caso in cui la sintomatologia persistesse per oltre due ore o dovesse comparire del sangue nelle feci è necessario rivolgersi al Servizio di Radiologia dove è stato eseguito l'esame o recarsi dal medico curante o al pronto soccorso (con la documentazione clinica). La dose di radiazioni ionizzanti somministrata nel corso di un'indagine di clisma opaco è variabile a seconda del tipo di esame e della regione anatomica da esaminare; è generalmente di discreta entità e per questo l'indicazione all'indagine deve essere corretta. Il danno biologico che può derivare al paziente dall'esposizione ai Raggi X è di tipo stocastico, cioè probabilistico (simile a quello dell'esposizione al fumo di sigaretta), è statisticamente comunque molto raro e non prevedibile, anche se la sua frequenza è correlata all'entità della dose e non esiste una soglia sotto la quale si annulla. I danni teorici e potenziali non sono graduati poiché l'entità della dose non rende l'effetto più grave ma solo più probabile (effetto di tipo "tutto o nulla"). Potenzialmente l'esposizione alle radiazioni ionizzanti può causare lo sviluppo differito (anche dopo anni dall'esposizione) di alcune forme di neoplasie "radioindotte", come leucemie e tumori solidi. Tuttavia, alle dosi impiegate in tutte le indagini di radiodiagnostica (anche nell'esame angiografico), l'incidenza dei danni da esposizione radiante e dei tumori radioindotti è considerata molto rara. Come già sottolineato, l'esposizione deve essere giustificata da un'indicazione clinica motivata e specifica (rapporto costo/beneficio) e deve essere mantenuta al livello più basso compatibile con l'acquisizione di sufficienti elementi diagnostici e con l'efficacia del trattamento. Un'adeguata pulizia intestinale è il requisito indispensabile per acquisire un esame corretto e per minimizzare la quota di errori diagnostici; ha lo scopo di liberare l'intestino dal contenuto liquido e fecale, in modo da consentire una corretta interpretazione delle immagini. L'indagine viene eseguita a paziente digiuno da almeno 6 ore, previa preparazione intestinale che viene prescritta al momento della prenotazione. La presenza di residuo materiale fecale può creare false immagini o nascondere la patologia della parete del colon; perciò, nel caso di insufficiente pulizia intestinale, l'indagine deve essere rinviata. Non è necessario interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete).

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso e delle informazioni ricevute dal medico che ha prescritto l'esame, il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del paziente \_\_\_\_\_